

AMERICA franco-grossolana, fase meno idromorfa AME2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo posto principalmente in un'area di pianura del Pinerolese: a nord di Piscina (TO) ed Airasca (TO), tra i corsi del rio Torto e del rio Noce ed in piccole porzioni della pianura cuneese in destra e sinistra Po, cinque chilometri a nord di Saluzzo (CN). Morfologicamente si tratta di pianure alluvionali abbastanza recenti caratterizzate da una morfologia leggermente depressa e/o da falde poco profonde. Gli agenti fluviali che hanno deposto i materiali di partenza sono i rii Torto e Noce ed un paleo-Chisone nelle aree del Pinerolese; il Po nel Saluzzese. L'uso del suolo è prevalentemente prativo alternato a di cerealicoltura a mais ed erbai da foraggio; sporadicamente sono coltivati anche orzo e grano. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0078, U0660.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: la profondità utile del suolo non supera i 100 cm a causa della carenza di ossigeno determinata dalla presenza di condizioni di idromorfia dovute soprattutto a risalita capillare. La falda è spesso posta oltre i 200 cm di profondità. Il drenaggio è mediocre e la permeabilità moderatamente alta.

Profilo: il topsoil è caratterizzato da tessiture franco - sabbiose, reazione acida o subacida, assenza di scheletro e colore bruno o bruno oliva; il subsoil da tessiture franco - sabbiose, reazione subacida e colore bruno grigiastro o bruno giallastro. Il substrato è formato da ghiaie o sabbie caratterizzate dalla presenza di ferro ridotto. In alcune situazioni, soprattutto nel Saluzzese, si può osservare un orizzonte scuro sepolto segno di un'antica superficie palustre.

Classificazione Soil Taxonomy: Aeris Endoaquept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Aquico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PINE0088

Localizzazione: BARONERA - AIRASCA

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Mais, sorgo

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; colore bruno grigiastro (10YR 5/2); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 0 % ; non calcareo.Orizzonte Bg : 40 - 70 cm; colore bruno (10YR 4/3); colore subordinato bruno pallido (10YR 6/3); tessitura sabbioso franca; scheletro 5 % , di forma irregolare con diametro medio di 2 mm e diametro massimo di 4 mm, alterato; radicabilità 0 % ; non calcareo.

Orizzonte BC : 70 - 100 cm; colore bruno pallido (10YR 6/3); tessitura sabbioso franca; scheletro 10 % , di forma irregolare con diametro medio di 3 mm e diametro massimo di 4 mm, alterato; radicabilità 0 % ; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bg-BCg-C1-C2. La maggiore variabilità riguarda, per tutti gli orizzonti, il pH che è abbastanza variabile (acido o subacido) a seconda dei materiali di partenza. Gli orizzonti C inoltre possono essere completamente privi di ghiaie fino al livello della falda od essere anche molto ghiaiosi.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
BOR1		Aeric Fraguaquept, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
SCA1		Typic Endoaquept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Cascina posta non lontano da None (TO).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona sino oltre i 50 cm; più in profondità le condizioni di idromorfia diminuiscono la disponibilità di ossigeno. Oltre un metro di profondità la maggior parte degli apparati radicali non scende.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Abbondante risalita capillare dell'acqua.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

220 mm

Moderata (mediamente 220 mm) anche se significativamente maggiore rispetto alla fase tipica per l'aumentata profondità utile.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

La relativa abbondanza di sabbia rispetto al limo garantisce da problemi di incrostamento superficiale.

Fertilità

Moderata

Il pH è spesso eccessivamente basso (transizione tra l'acido ed il subacido) e la capacità di scambio cationico difficilmente si attesta al di sopra dei 10 meq/100g.

Rischio di deficit idrico

Assente

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Presenza di idromorfia superficiale e di un buon quantitativo di sostanza organica.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Tessitura abbastanza grossolana, presenza di gley e di un buon quantitativo di sostanza organica.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Elevato rischio di inquinamento dovuto alla bassa capacità protettiva del suolo.

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse w1

Limitazioni principalmente dovute alla presenza di acqua in eccesso che limita la disponibilità di ossigeno.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

L'acidificazione dell'orizzonte superficiale è fenomeno evidente che può essere in parte contrastato con appropriate calcitazioni.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli con limitazioni dovute all'eccesso di acqua nel profilo. Dal punto di vista agrario sono ottimi per la praticoltura e buoni per erbai e cerealicoltura con mais. Grano ed orzo possono ottenere buoni risultati produttivi che sono però fortemente condizionati dall'andamento delle precipitazioni. Dal punto di vista forestale si tratta di buoni suoli per l'arboricoltura da legno, sono da evitare le specie che subiscono limitazioni da suoli parzialmente idromorfi. Si consigliano lavorazioni in condizioni di terreno non eccessivamente umido per non danneggiare la struttura già non particolarmente sviluppata. Sono utili calcitazioni per contrastare un pH eccessivamente basso nel topsoil.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato